



Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. ALVIGNANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. ALVIGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4986 del 27/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2019 con delibera n. 64

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'utenza scolastica che caratterizza l'Istituto è costituita da circa 760 studenti che si distinguono per diversità caratteriali, comportamentali e pluralità di motivazioni ed interessi, in gran parte originati dal contesto socio-culturale di provenienza, quanto mai diversificato. Ci sono studenti motivati, seguiti nello studio dai genitori con l'esigenza di conseguire una preparazione di base, che possa consentire la frequenza dei Licei e la fruizione di servizi extrascolastici al fine di ampliare i percorsi formativi ordinari; ci sono studenti che frequentano la Scuola per fruire di un'azione educativa di base; ci sono studenti poco motivati per scarsi stimoli culturali nella famiglia e nell'ambiente in cui vivono; infatti questi ultimi non sempre costituiscono per loro un momento formativo ed educativo di spessore. Alle volte, l'unico luogo di ritrovo è il Centro cittadino, che può favorire lo sviluppo di comportamenti precari e poco gestibili e controllabili. Emerge una buona motivazione al miglioramento del proprio stato sociale, suffragata da un incentivo valido e coinvolgente che caratterizza la Scuola, quale motore primo per il raggiungimento della mobilità sociale verticale. I segni di tale dinamica sociale si evidenziano, in modo ancora più marcato, in alcuni degli alunni stranieri che sono parte della popolazione scolastica. L'Istituto raccoglie studenti provenienti da diverse nazionalità, in particolare di origine indiana e magrebina che rappresentano un valore aggiunto ed uno sprone perchè la Scuola rifletta, in modo più maturo, sul proprio assetto organizzativo-didattico e proponga al Territorio un'offerta formativa, già variegata, ma che non può esimersi dall'essere re-ideata e realizzata in quanto climax crescente di articolate forme policrome e pluriethniche. La nostra Scuola, consapevole delle proprie responsabilità e alla luce della esposta analisi, mette in atto una didattica incisiva al servizio della collettività per soddisfare sia i bisogni primari degli allievi, sia di far conseguire loro un adeguato e soddisfacente successo scolastico, corrispondente alle motivazioni culturali ed alle reali possibilità cognitive di ciascuno. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica è impegnata ad organizzare un percorso didattico capace di offrire a ciascuno

conoscenze utili, significative, capitalizzabili con procedure didattiche, iniziative progettuali, percorsi educativi individualizzati. Essa cura e valorizza gli studenti diversamente abili, gli stranieri e coloro i quali vivono situazioni di disagio o svantaggio. Inoltre, la nostra Scuola valorizza con efficacia i percorsi degli studenti che raggiungono le eccellenze, implementando gli sforzi per la costruzione di un ambiente stimolante per tutti. La Scuola vuole essere attenta a praticare l'inclusione e l'agire tanto da essere percepita quale 'topos' in cui gli attori vivono in una condizione di equità e pari opportunità, indipendentemente dalle classificazioni meramente statistiche ed in cui il confronto, la rimodulazione, il rispetto reciproco costituiscano i punti fermi di un sistema valoriale positivo e siano utili a condividere lo sforzo del work in progress che conduce alla elevazione socio-culturale e spirituale di tutti.

Vincoli

Il substrato culturale della Comunità Scolastica si colloca nella fascia medio-bassa e alcuni segmenti della popolazione sono disagiati ed ancora più in difficoltà a causa della perdurante crisi economica. Prevale il Terziario ed a seguire si riscontra il settore Primario, visto l'amenissimo aspetto agricolo del Territorio, quest'ultimo segnato negativamente da scarse opportunità formative extrascolastiche. Si registrano, peraltro, alcuni segnali di scadente coesione sociale e carenza di spazi adeguati per l'aggregazione extrascolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Trattandosi di piccole comunità assimilabili a borghi, è possibile attivare un più facile controllo delle dinamiche relazionali degli studenti. Scaturisce da ciò una limitata preoccupazione per il fenomeno della dispersione scolastica che è quasi inesistente, tranne qualche caso sporadico. Non si ravvisano situazioni di aggregazione criminale o di devianza tali da segnare negativamente il Territorio. Gli Enti locali, nel limite delle possibilità economiche, contribuiscono alla spesa di mantenimento della mensa e del trasporto degli studenti, offrendo una rete di servizi utile ad alleviare un certo pendolarismo, facendo fronte alle richieste avanzate dalla Scuola in alcuni periodi dell'anno scolastico, agevolando la conoscenza dei luoghi limitrofi di spessore culturale e contribuendo alla costruzione del senso di appartenenza al Territorio. La Nostra Scuola ha accumulato nel corso degli anni esperienze formative valide basate su una solida tradizione e sulla presenza di un corpo docente stabile

(80-90% di ruolo). Ciò ha favorito la nostra crescita nel tempo, sia sul piano della qualità che della quantità. Al punto che ha migliorato gli aspetti organizzativo-didattici, inserendosi a pieno titolo nei circuiti territoriali, nazionali ed europei attraverso la costituzione e la partecipazione a Rete di Scuole, a PON FSE e FESR ed a Progetti quali ERASMUS ed etwinning. Si è sempre distinta per la particolare attenzione all'acquisizione, da parte degli studenti, di un corretto metodo di studio e di contenuti adeguati alla mutevolezza ed ai cambiamenti tipici della società postindustriale e globale. Punta pertanto all'eccellenza e al recupero, nel clima positivo delle classi e facilita l'inserimento nella Scuola Secondaria di II grado, senza peraltro trascurare né le problematiche di ogni singolo studente, né il suo contesto socio-culturale. In questi ultimi anni la Scuola ha accolto un numero sempre crescente di alunni stranieri che non hanno rallentato il normale svolgimento delle varie attività, ma anzi hanno contribuito a favorire il dialogo interculturale, la collaborazione, la conoscenza e il rispetto reciproco. Inoltre, ha avvertito la necessità di costruire una propria identità, adeguando il proprio curriculum alle nuove istanze provenienti dal mondo contemporaneo, che vede continue e rapide trasformazioni in ambito scientifico ed informatico e che richiede non un sapere nozionistico fine a se stesso, ma l'acquisizione di competenze sempre più numerose e diversificate capaci di integrare la cultura dei contenuti appresi con i diversi aspetti della formazione, così da promuovere la capacità dell'essere atta a ricostruire i processi di apprendimento. Infatti, ogni studente al termine del ciclo scolastico, sia pure a livelli diversi, possiede non solo conoscenze ed informazioni mnemoniche, ma un proprio modo di pensare se stesso, la vita e il mondo che lo circonda. La Scuola opera affinché ognuno sappia usare i saperi plurimi, impari ad imparare, sia capace di impadronirsi di conoscenze indispensabili al proprio adattamento all' ambiente, affronti i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali e si ponga, di fronte a situazioni di apprendimento nuove, con costruttivo senso civico, atteggiamento positivo e voglia d'impegno. La Scuola, ha tentato di sviluppare, negli ultimi due anni, una vera e propria governance a livello territoriale, trovando riscontro positivo nelle sparse agenzie educative del Territorio. Esse sono del tutto persuase della bontà di condividere scopi comuni in Rete per cui si registrano progressivamente sensibili risultati, quali il superamento del tradizionale senso di chiusura e di diffidenza..

Vincoli

La presenza di piccoli e numerosi plessi dislocati e distanti implica un'attenzione particolare rivolta alle esigenze di coordinamento e di coerenza con un disegno formativo unitario, pur nella doverosa osservanza delle specificità e delle caratteristiche socio-culturali di ogni piccolo

territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale facilmente raggiungibili dagli autobus e dai genitori. La Scuola Primaria e Secondaria di I grado fruiscono del registro elettronico e tutte le aule sono dotate di LIM che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegata e interdisciplinari. Negli ultimi anni l'Istituto si è arricchito in ogni plesso di materiale informatico, compresa la dotazione di sale docenti, grazie alla partecipazione a PON-FESR, alla collaborazione degli Enti locali, a piccole donazioni di privati, progetti di vario genere con il MIUR. Sono disponibili tre palestre a norma ed ampi spazi -gioco. I laboratori informatici sono discretamente attrezzati con strumentazioni di ultima generazione e abbastanza dotati di copertura WIFI.

VINCOLI

Gli edifici scolastici sono costituiti da stabili spesso datati che richiederebbero interventi strutturali (puntualmente segnalati ai Comuni) e di riqualificazione; ad alcune criticità la Scuola ha fatto fronte con PON/FESR, laddove se ne è presentata la fortunata opportunità o con Scuole Belle, al fine di consentire una più sicura permanenza negli ambienti ed una più accattivante fruizione degli spazi di apprendimento. Le caratteristiche storico-ingegneristiche di alcuni edifici comportano sicuri costi per l'adeguamento alle nuove esigenze della vita scolastica (es. cablaggi strutture laboratoriali, ecc...) che gli Enti Comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Si auspica, tuttavia, il superamento di questa criticità grazie al riconoscimento dei fondi stanziati secondo il *Piano triennale dell'edilizia*.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C. ALVIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	CEIC868009
Indirizzo	VIA NUZZOLILLO ALVIGNANO 81012 ALVIGNANO
Telefono	0823869244
Email	CEIC868009@istruzione.it
Pec	ceic868009@pec.istruzione.it

❖ ALVIGNANO - CENTRO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA868016
Indirizzo	ALVIGNANO 81012 ALVIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IACOBELLI 1 - 81012 ALVIGNANO CE

❖ DRAGONI - S.GIORGIO -ALVIGNANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA868027
Indirizzo	LOC. S. GIORGIO 81010 DRAGONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Località San Marco SNC - 81010 DRAGONI CE

❖ DRAGONI-MAIORANO DI MONTE-ALVIG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA868038
Indirizzo	FRAZ. MAIORANO DI MONTE 81010 DRAGONI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione Maiorano di Monte SNC - 81010 DRAGONI CE

❖ BAIA E LATINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA868049
Indirizzo	VIA ROMA LATINA 81010 BAIA E LATINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DEL POPOLO SNC - 81010 BAIA E LATINA CE

❖ BAIA E LATINA-CENTRO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86805A
Indirizzo	VIA S.VITO ED. ELEM. BAIA 81010 BAIA E LATINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Ex Provinciale-PONTE DI RAVISCANINA SNC - 81010 BAIA E LATINA CE

❖ ALVIGNANO CENTRO - D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86801B
Indirizzo	VIA IACOBELLI ALVIGNANO 81012 ALVIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IACOBELLI 1 - 81012 ALVIGNANO CE
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

❖ DRAGONI CENTRO -ALV- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86802C
Indirizzo	VIA ROMA DRAGONI 81010 DRAGONI

Edifici	• Via Roma SNC - 81010 DRAGONI CE
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

❖ **DRAGONI MAIORANO DI MONTE-ALV- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86803D
Indirizzo	VIA ANNUNZIATA LOC. MAIORANO DI MONTE 81010 DRAGONI
Edifici	• Frazione Maiorano di Monte SNC - 81010 DRAGONI CE
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

❖ **BAIA E LATINA CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86804E
Indirizzo	VIA SAN VITO BAIA 81010 BAIA E LATINA
Edifici	• Via Ex Provinciale-PONTE DI RAVISCANINA SNC - 81010 BAIA E LATINA CE
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

❖ **BAIA LATINA-LATINA- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86805G
Indirizzo	VIA ROMA LOC. LATINA 81010 BAIA E LATINA

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	48
---------------	----

❖ "D.SANTAMARIA" ALVIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CEMM86801A
--------	------------

Indirizzo	CORSO UMBERTO I ALVIGNANO 81012 ALVIGNANO
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via IACOBELLI 0 - 81012 ALVIGNANO CE
---------	--

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	129
---------------	-----

❖ FERMI DRAGONI SS. DI ALVIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CEMM86802B
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA - 81010 DRAGONI
-----------	--------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Roma SNC - 81010 DRAGONI CE
---------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	70
---------------	----

❖ BAIA E LATINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CEMM86803C
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO - 81010 BAIA E LATINA
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Piazza DEL POPOLO SNC - 81010 BAIA E LATINA CE
---------	--

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	50
---------------	----

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado di Alvignano (CEMM86801A) è sita in via Nuzzolillo snc.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
-------------------	------------------------------	---

	Informatica	3
--	-------------	---

	Musica	1
--	--------	---

	Scienze	1
--	---------	---

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	3
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	31
----------------------------------	-------------------------------------	----

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	3
--	--	---

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

1

Approfondimento

Tutte le aule dell'Istituto sono fornite di LIM.

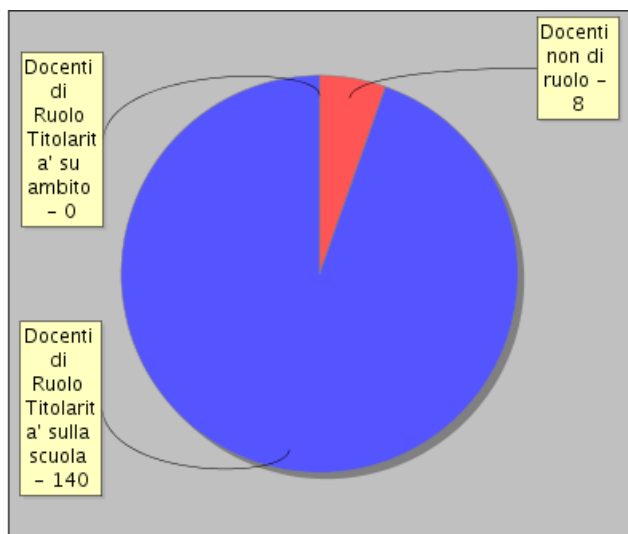
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	140
Personale ATA	25

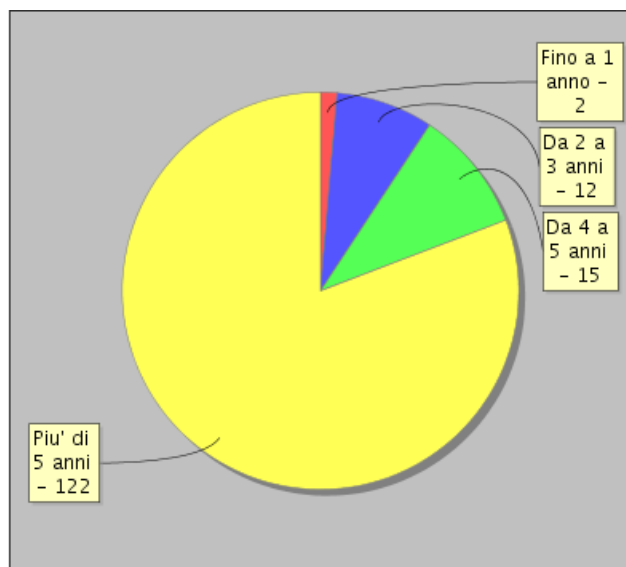
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 140
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 122

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION E LA MISSION

La nostra VISION è un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'I.C. "Alvignano" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.

La Mission: *è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo della Vision. "Accogliere ed includere per formare ed orientare tra esperienza e innovazione"*

La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti finalità:

- *rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio*
- *elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi*
- *promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia*
- *individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia*
- *favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento*



del successo formativo e l'integrazione

- *prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di handicap*
- *favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri*
- *predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F.*

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.

La VISION e la MISSION per essere:

- *condivise*
- *fattibili*
- *accompagnate da una strategia e da azioni coerenti*
- *facilmente comprensibili*

vengono proposte dal Dirigente Scolastico successivamente discusse, rielaborate dallo Staff di Dirigenza e dal NIV che hanno il compito di rilevare proposte e osservazioni di tutto il Personale.

*Pertanto la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze, in ottica verticale, trasversale, integrata. Essa sarà innanzitutto rivolta all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV. **Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione,** saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, dopo la loro validazione e approvazione in Collegio.*

Nell'ambito delle scelte strategiche contemplate per innalzare il successo



formativo degli allievi, migliorare quantitativamente e qualitativamente il livello di performance e di padronanza delle competenze, questa Istituzione scolastica intende interpretare in maniera critica e consapevole i risultati recenti delle prove standardizzate.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano per la primaria e di matematica per la secondaria di 1° grado

Traguardi

Intraprendere azioni mirate a migliorare l'esito delle prove, quali scelte didattico metodologiche e organizzative che coinvolgono in maniera attiva gli alunni

Competenze Chiave Europee

Priorità



Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

Traguardi

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

Priorità

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

Traguardi

Implementare corsi di formazione ed incontri formali/informali per conoscere ed utilizzare metodologie innovative.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei successivi percorsi di studio.

Traguardi

Ridurre il gap valutativo degli studenti in uscita alla luce dell'analisi dei risultati conseguiti nella nuova scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "SE NON IMPARO COME TU INSEGNI, INSEGNAMI COME IO IMPARO"

Descrizione Percorso

Partendo dall' assunto che la nostra I.S indirizza la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici verso la personalizzazione e/o individualizzazione nel rispetto delle peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES, le prospettive di ulteriore miglioramento, nell' area di inclusione e differenziazione, si articolano in: promozione di percorsi formativi che possano consolidare ed ampliare il patrimonio conoscitivo dei docenti sulle metodologie inclusive più efficaci; attività progettuali nell'orario curriculare; collaborazioni con Associazioni di esperti; predisposizione di protocolli di segnalazione precoce, di intervento tempestivo e di monitoraggio delle situazioni a rischio; applicazione di un protocollo per l' accoglienza e l' integrazione degli alunni stranieri. In riferimento a tutte quelle situazioni che richiedono metodologie efficaci, al fine di consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere i traguardi di sviluppo attesi, rivestirà particolare importanza la sinergia degli interventi predisposti dalla Funzione Strumentale e dell' area di riferimento e dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare ed applicare un "Protocollo per l' accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano per la primaria e di matematica per la secondaria di 1° grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei successivi percorsi di studio.

"Obiettivo:" Implementare le strategie inclusive nei riguardi dei NAI e di tutti i B.E.S.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

"Obiettivo:" Predisporre banche dati per studenti H, DSA, BES, stranieri ed iperdotati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei successivi percorsi di studio.

"Obiettivo:" Predisporre corsi di lingua italiana per gli stranieri ed i loro genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano per la primaria e di matematica per la secondaria di 1° grado

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei successivi percorsi di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SEGNALAZIONI PRECOCI DI CASI POTENZIALI DI BES/DSA/ DISPERSIONE; MONITORAGGIO ED INTERVENTO TEMPESTIVO SUGLI ALUNNI A RISCHIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

G.L.I.; Funzione strumentale per l'inclusione; Referente per i BES; docenti, Referente per gli alunni stranieri.

Risultati Attesi

Perfezionamento, diffusione ed utilizzo sistematico delle procedure di segnalazione tempestiva e monitoraggio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI INCLUSIONE NEL CURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Referente BES; Referente alunni stranieri; FS Area dei servizi agli alunni; docenti delle discipline curricolari su posto comune, docenti di sostegno.

Risultati Attesi

Incremento quantitativo e qualitativo della realizzazione dei progetti per l' inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SPECIFICA SU STRATEGIE METODOLOGICHE A CARATTERE INNOVATIVO PER UNA PIENA INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

DS; Docenti con incarico di funzioni strumentali; Referente BES e Referente per alunni stranieri; docenti.

Risultati Attesi

Incremento del numero di ore dedicate alla formazione specifica sull'inclusione e aumento del numero di docenti specificamente formati su disabilità, DSA, NAI e BES in genere.

❖ "PROMUOVERE COMPETENZE"

Descrizione Percorso

Il processo di miglioramento, già in atto, dovrà promuovere il potenziamento della didattica per competenze e ridefinire in modo più efficace criteri, tempi, modalità e **strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti per garantire inclusione, personalizzazione, differenziazione e successo formativo.**

Contribuiranno, a tal fine, le opere di disseminazione delle buone prassi nonché la condivisione di scelte metodologiche e procedure validate.

Prioritaria è altresì l'implementazione della didattica laboratoriale, da perseguire con un ricorso pervasivo alle nuove tecnologie e alla didattica innovativa.

Il potenziamento delle competenze - chiave europee, inoltre, si attuerà arricchendo e qualificando l'offerta formativa attraverso attività progettuali afferenti alle aree logico- matematiche, digitali, della lingua straniera, della legalità, della cittadinanza attiva.

Una migliore pubblicizzazione del PTOF all' esterno e un incremento della comunicazione interna ed esterna favorirà le azioni di condivisione con gli stakeholders e di rendicontazione sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curricolo verticale e rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento di lavoro generalizzato e sistematico per tutti i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare le ore dedicate alla didattica laboratoriale, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie e alle metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI CON ENTI, SCUOLE ED ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO AFFERENTI ALLE AREE DI: LEGALITÀ, CITTADINANZA ATTIVA, LINGUA STRANIERA, COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE, DIGITALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Docenti , esperti esterni, associazioni, enti, FF.SS.

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze chiave europee con ricadute positive misurabili registrate sulla performance.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ NELLA DIDATTICA; STRUTTURAZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE E DI PROTOCOLLI OSSERVATIVI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Funzioni Strumentali, docenti, Nucleo Interno di Valutazione, coordinatori di classe, Coordinatori di Dipartimento

Risultati Attesi

Aumento nell' utilizzo delle prestazioni autentiche nelle attività didattiche e integrazione delle procedure di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRASSI E DIVULGAZIONE DI FORMAT PER LE U.D.A. E PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE; MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE DOCUMENTALI.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Responsabili di Dipartimento, coordinatori di classe, docenti, Nucleo interno di Valutazione, Funzioni Strumentali.

Risultati Attesi

Attuazione di una progettazione curricolare per competenze , basata su UDA interdisciplinari , dal taglio spiccatamente trasversale.

❖ "ORIENTAMI E ...IO POSSO"

Descrizione Percorso

In riferimento a quest' area, sarà opportuno intensificare le azioni relative ai raccordi specifici di continuità fra scuola dell' infanzia, primaria e secondaria di primo grado, predisponendo azioni volte : ad individuare il filo comune conduttore del curricolo verticale delle competenze, a definire in maniera condivisa le prove di verifica e i saperi irrinunciabili su cui le stesse verteranno nel passaggio da un segmento all' altro dell' istruzione del primo ciclo, ad acquisire un' attitudine all' intensificazione dei colloqui tra docenti, anche allo scopo di raccogliere dati sui risultati a distanza per riflettere sugli esiti delle prestazioni degli allievi e sui livelli di apprendimento nel tempo ,implementando, con azioni conseguenti, i processi di progettazione e valutazione. Lo scopo è anche quello di evitare frammentazioni dei percorsi formativi o rigide e nette contrapposizioni , pur nel rispetto della peculiarità dei diversi interventi e dell' offerta formativa curricolare specifica di ogni scuola. In questo senso, l' I.S. sente fortemente l' esigenza di garantire una continuità che non si limiti ad un mero passaggio di consegne o ad uno scambio passivo di informazioni, ma che sottenda l' autentica condivisione di un disegno educativo a lungo termine.



Si organizzano diverse giornate dedicate all'Orientamento intese come periodi destinati ad attività laboratoriali alternative alle metodiche ordinarie, in cui gli alunni, in modo intensivo, si dedicano, in contesti originali e creativi di apprendimento cooperativo, alla scoperta di attitudini ed inclinazioni. Le schede di monitoraggio, le osservazioni delle prestazioni autentiche e gli strumenti di autovalutazione, contribuiranno all'individuazione di talenti e/o eccellenze da valorizzare con una possibile rimodulazione degli interventi didattici nel lavoro d'aula.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare le ore dedicate alla didattica laboratoriale, anche con il ricorso alle nuove tecnologie e alle strategie metodologiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare in ingresso ed alla fine dell'anno scolastico successivo, i dati relativi ai risultati degli studenti in uscita dei vari ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei

successivi percorsi di studio.

"Obiettivo:" Implementare azioni di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei successivi percorsi di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICAZIONE DI PERCORSI E PROVE PER LE CLASSI PONTE CON I DOCENTI DELLE SCUOLE SUCCESSIVE E CONDIVISIONE DI CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale dell'Area di riferimento, docenti delle classi-ponte, coordinatori di classe, responsabili di dipartimento, N.I.V.

Risultati Attesi

Miglioramento della progettazione didattica; condivisione di criteri e modalità di valutazione.

Aumento della percentuale di alunni le cui valutazioni in ingresso alla scuola secondaria di primo grado sono coerenti con le valutazioni finali della scuola primaria.

Condivisione di un disegno educativo a lungo termine tra i docenti dei vari ordini.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI DALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO SUGLI ESITI A DISTANZA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROGETTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale per l'Area di riferimento, docenti delle classi -ponte

Risultati Attesi

Realizzazione e fruizione di un archivio di dati per agevolare le prassi di autovalutazione.

Presenza di procedure documentate di controllo e analisi dei risultati ex post

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro modello organizzativo predilige aspetti innovativi che si fondano sull'implementazione della didattica per competenze, sull'affinamento delle tecniche di progettazione didattica, monitoraggio e valutazione, attraverso percorsi di formazione specifica e mediante la socializzazione e la



condivisione delle buone prassi. Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano dell'Offerta Formativa predilige, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti e in coerenza con la tradizionale impostazione dell'istituto, le seguenti opzioni metodologiche:

Integrazione dei curricula disciplinari che agganci le competenze allo sviluppo degli assi culturali in una logica di continuità e definizione di un sistema di orientamento funzionale;

Didattica laboratoriale anche centrata su compiti di realtà;

Apprendimento cooperativo e forme di peer tutoring;

Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze personali degli alunni.

Il ns. Istituto intende inoltre , valorizzando le competenze delle risorse professionali interne, promuovere l'applicazione della metodologia CLIL alla scuola primaria, intensificare l'utilizzo delle tecnologie innovative applicate alla didattica, sperimentare nell'arco del triennio di riferimento, il ricorso a strategie metodologiche quali la flipped classroom e il debate.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CLIL: LOOKING FAR

Il presente Progetto nasce dalla necessità di proiettare gli alunni della scuola Primaria dell'intero Istituto Comprensivo di Alvignano verso **una concreta e reale dimensione Europea**, permettendo loro di acquisire la consapevolezza della propria **cittadinanza Comunitaria**. Tale scopo può essere raggiunto attraverso lo studio della Lingua Inglese intesa come efficace mezzo di comunicazione tra i giovani cittadini dei diversi Paesi. Essa si presenta come "strumento utile ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive",



sviluppando competenze ben più ampie della sola competenza linguistica, favorendo l'acquisizione del **concetto di cittadinanza**, di ampliamento dell'orizzonte locale e di comprensione dei **concetti di identità e diversità**.

In particolare, a tal proposito, il presente Progetto si propone come **strumento di Inclusione**, anche per quei bambini che, per problematiche differenti, abbiano difficoltà specifiche o nei confronti della lingua Inglese. L'approccio utilizzato, perfettamente **in linea tanto con la didattica delle competenze quanto dell'inclusione**, coinvolge in egual misura sia gli alunni con difficoltà varie, sia gli alunni particolarmente portati per lo studio delle lingue straniere.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Raggiungere una maggiore consapevolezza della necessità di includere e rispettare gli specifici stili, tempi e ritmi di apprendimento di ciascun bambino.
- Potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di differenti canali di apprendimento rispettando e valorizzando la molteplicità delle intelligenze.
- favorire lo spirito di socializzazione, collaborazione e di cooperazione;
- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare;
- utilizzare la lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana;
- ampliare la conoscenza delle discipline;
- raggiungere standard formativi più elevati.

Il potenziamento dello studio della Lingua Inglese si declinerà attraverso la **metodologia CLIL**.

"CLIL" è un acronimo inglese che sta per "Content and Language Integrated Learning", cioè "insegnamento integrato di lingua e contenuto" e corrisponde ad un'innovativa metodologia didattica introdotta da David Marsh nel 1994 per progettare, in un'ottica Europea, buone pratiche di insegnamento/apprendimento in una lingua straniera. La metodologia CLIL prevede diversi approcci didattici funzionali alla promozione di **un'educazione linguistica integrata, trasversale, crosscurricolare, multiculturale e**



democratica.

In una società come quella odierna caratterizzata da conoscenze sempre più integrate tra loro, dinamiche e in continua evoluzione, è necessario che ogni individuo abbia l'opportunità di costruirsi un patrimonio di **competenze, conoscenze e abilità** tali da poter interagire in maniera costruttiva con la realtà.

Questo contesto offre l'opportunità agli alunni di accostarsi alla Lingua Straniera in un ambiente di apprendimento motivante, dinamico, ricco di attività stimolanti e significative. I giovani studenti possono così esercitare la loro attitudine naturale a "fare con la lingua", cioè a giocare mentre imparano e sviluppano competenze.

L'approccio utilizzato, infatti, si esplicherà attraverso l'uso di audiovisivi, role-play, dialoghi ed interazioni altamente contestualizzate, canzoni, chants, giochi, attività fortemente connotate dal punto di vista esperienziale che risultano naturali ed efficaci per ogni tipo di studente.

Nell'ottica di una **didattica inclusiva** particolarmente attenta ai bisogni formativi specifici di ciascun alunno, inoltre, gli studenti particolarmente predisposti per l'apprendimento delle lingue straniere, rivestiranno il ruolo di **tutor** nei confronti dei compagni che per varie ragioni risultino essere in condizioni più svantaggiate.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto ha attivato lavori di gruppo e di dipartimento per revisionare il Curricolo, con l'obiettivo di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario. Le scelte curriculari si pongono nel quadro di riferimento del Documento Nazionale, ma tendono a coniugarlo gradualmente con le caratteristiche della nostra Istituzione Scolastica e il nostro territorio, provando a costruire per l'alunno/a un itinerario formativo progressivo e continuo, al quale ciascun grado di Scuola contribuisca con preziosi apporti specifici.



Il documento del curricolo verticale è stato revisionato ed integrato con l'indicazione di specifici raccordi metodologico-didattici da seguire nelle classi-ponte e volti ad armonizzare il passaggio da un ordine all'altro di scuola

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALVIGNANO - CENTRO -D.D.-	CEAA868016
DRAGONI - S.GIORGIO -ALVIGNANO-	CEAA868027
DRAGONI-MAIORANO DI MONTE- ALVIG	CEAA868038
BAIA E LATINA	CEAA868049
BAIA E LATINA-CENTRO-	CEAA86805A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALVIGNANO CENTRO - D.D.-	CEEE86801B
DRAGONI CENTRO -ALV-	CEEE86802C
DRAGONI MAIORANO DI MONTE-ALV-	CEEE86803D
BAIA E LATINA CENTRO	CEEE86804E
BAIA LATINA-LATINA-	CEEE86805G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"D.SANTAMARIA" ALVIGNANO	CEMM86801A
FERMI DRAGONI SS. DI ALVIGNANO	CEMM86802B
BAIA E LATINA	CEMM86803C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****ALVIGNANO - CENTRO -D.D.- CEEA868016****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DRAGONI - S.GIORGIO -ALVIGNANO- CEEA868027**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DRAGONI-MAIORANO DI MONTE-ALVIG CEEA868038

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BAIA E LATINA CEEA868049

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BAIA E LATINA-CENTRO- CEEA86805A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ALVIGNANO CENTRO - D.D.- CEEE86801B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DRAGONI CENTRO -ALV- CEEE86802C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DRAGONI MAIORANO DI MONTE-ALV- CEEE86803D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BAIA E LATINA CENTRO CEEE86804E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BAIA LATINA-LATINA- CEEE86805G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"D.SANTAMARIA" ALVIGNANO CEMM86801A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

FERMI DRAGONI SS. DI ALVIGNANO CEMM86802B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

BAIA E LATINA CEMM86803C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C. ALVIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado svolgono un ruolo preminente nella formazione della persona che apprende e l'Istituto Comprensivo che le riunisce è la "conditio sine qua non" perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni, li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e riporti i molti apprendimenti, che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante. Da qui la progettazione di un curriculum verticale che nasce dalla collaborazione dei tre ordini di scuola e trova in essa terreno favorevole sul quale impennare un percorso formativo, più armonico e unitario, centrato sull'alunno in tutti i suoi aspetti, bisogni fondamentali e desideri; e di un curriculum orizzontale nel quale la scuola risponde alla delicata dimensione educativa del saper stare al mondo ed è impegnata nella costruzione di un dialogo collaborativo con le famiglie e le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno, valorizzando le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La scuola diventa così una comunità educativa, aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee e mondiali. Il nuovo curriculum mira a fare della scuola un luogo di apprendimento accogliente in cui diventano importanti le condizioni che favoriscono lo stare bene a scuola come l'incentivazione della motivazione, della curiosità e della fiducia, essenziali per l'acquisizione delle competenze, anche attraverso la valorizzazione simbolica dei momenti di passaggio e le esperienze di continuità negli anni ponte. E' stato elaborato un curriculum verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Vedi link di riferimento riportato nella sezione "eventuale approfondimento".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO DI ALVIGNANO (1) (2).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative del contesto locale. E' elaborato partendo dai documenti ministeriali di riferimento, per sviluppare specifiche azioni didattico-metodologiche funzionali all' acquisizione di competenze di cui sono stati definiti i profili per le varie discipline e per anni di corso. Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La finalità dell'azione educativa è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea e mondiale, nello sviluppo della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. In ciò si pone il compito più ampio di educare alla convivenza valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni allievo, sempre a partire dalla conoscenza e valorizzazione del nostro patrimonio culturale: il futuro si costruisce nel presente sulle solide basi del passato. Nel primo ciclo di istruzione è fondamentale porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di: apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente esperire forme di cooperazione e di solidarietà per lo sviluppo di una cosciente condivisione di valori e atteggiamenti positivi. "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità" (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018). Alle competenze-chiave europee si intrecciano le Competenze chiave di Cittadinanza contenute nel Regolamento dell'obbligo (D.M.139/07) che concorrono alla formazione integrale della persona in relazione alla costruzione del sé, di relazioni positive e costruttive con gli altri e il mondo circostante. Il percorso per giungere alle competenze chiave è caratterizzato da step (i traguardi per lo sviluppo delle competenze) posti alla fine di ogni ordine di studi (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), declinati in OSA (obiettivi specifici di apprendimento). Il punto di arrivo sono le competenze (verificate, valutate e certificate), i punti intermedi sono gli OSA, il punto di partenza è l'allievo (universo unico e irripetibile per emozioni, sensazioni, stili di apprendimento, interessi, ecc.). Le

competenze chiave di cittadinanza vengono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento mediante il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà determinata in base alle esigenze derivanti dalla compensazione tra discipline di insegnamento previste dall'Istituto.

Approfondimento

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato un curricolo per competenze disciplinari che può essere consultato sul sito istituzionale della scuola:

<http://www.icalvignano.gov.it/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GIOCOSPORT

Il movimento è importante per lo sviluppo motorio dei bambini e degli adolescenti e il gioco è la modalità con cui essi si esprimono al meglio. Il movimento permette anche di acquisire abitudini di vita sane e promuove l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri" ed esaltano il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc...). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. -Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. -Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. -Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole. -Affermare valori e principi attraverso l'attività sportiva. -Sviluppare l'attenzione per lo sport che vada oltre l'agonismo . -Mirare alla costruzione di uno sviluppo armonico degli alunni. Traguardi attesi -Sviluppo degli aspetti comunicativo-relazionali. -Acquisizione di un sano e costruttivo agonismo che agevoli la capacità ad apprendere, faciliti i processi di motivazione, stimoli la necessità di "fare squadra", esalti i valori educativi del gioco e dello sport. -Sperimentare, il "piacere del fare", la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play. -Saper collaborare. -Acquisire esperienze coinvolgenti gratificanti, piacevoli dagli incontri con squadre diverse dall' Istituto d'appartenenza. - Rispettare le regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Spazi-gioco presenti nella struttura scolastica-
campo sportivo presente sul territorio

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO GIOCOSPORT

TIPOLOGIA DI PROGETTO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Istituto Comprensivo Statale Alvignano in gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di Caiazzo

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Il potenziamento motorio; quinta area di intervento individuata in ordine di priorità.

Favorire lo sviluppo della pratica sportiva.

Affermare valori e principi attraverso la pratica educativa dell'attività sportiva.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze

MACROAREA DEL PTOF:

INCLUSIONE

BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

PROGETTO IN RETE STORICO

FASI OPERATIVE PERIODO ATTIVITÀ

Prima Fase Dicembre-Attività di allenamento

Seconda Fase Marzo- Incontri preliminari di squadre

Terza Fase Maggio- Manifestazione iniziale e finale con incontri di squadra e atletica (semifinale e finale)

ATTIVITA' PREVISTE

Palla rilanciata

Calcio a sette

Palleggio e canestro (Minibasket)

Pallamano (classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado di Alvignano, Dragoni e Baia Latina con classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Caiazzo)

Tennis

Apprendimento primario dell'attività sciistica nel periodo gennaio-febbraio

Atletica leggera

Ritmica

Danza Classica-Artistica

Uscita sul territorio per passeggiata ecologica con presentazione dei giochi di una volta.

Manifestazione

Gemellaggio tra l' Istituto Comprensivo di Alvignano - Scuola Primaria e l'Istituto Comprensivo di Caiazzo - Scuola Primaria

Festa dello Sport presso lo Stadio Pinto di Caserta Maggio.

DESTINATARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA CLASSE/I: IV e V

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSE/I: I

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE E FINALE

TIPOLOGIA DI PROVA PROVA PRATICA

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI vedi criteri di valutazione
PTOF

RISORSE MATERIALI NECESSARI:

- spazi esterni per la Scuola Primaria di Alvignano
- spazi interni e esterni per le Scuole del Comune di Baia e Latina
- tappetini, palloni, funicelle, birilli, clavette, cerchi, ostacoli, nastri colorati, cavalline e spalliera

Manifestazione

Gemellaggio tra l' Istituto Comprensivo di Alvignano - Scuola Primaria e l'Istituto Comprensivo di Caiazzo - Scuola Primaria

Festa dello Sport presso lo Stadio Pinto di Caserta Maggio.

❖ FARE ARTE....

I percorsi delle attività espressive scaturiscono dall' esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano le competenze trasversali, permettendo all' alunno di acquisire i concetti e i linguaggi delle diverse discipline al fine di realizzare quell' educazione integrale a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata. Tali percorsi danno forma ai sentimenti, consentono di dare un senso personale alle cose, sviluppano la curiosità e l'interesse verso il mondo, consentono il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppano la concentrazione, richiedendo totale partecipazione fisica ed emotiva. La drammatizzazione migliora i rapporti interpersonali, facilita lo stare insieme, abitua all'ascolto attento dell'altro per il raggiungimento del risultato. Il canto, l'uso di semplici strumenti musicali, la produzione creativa (disegno-canto-drammatizzazione), l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica, favoriscono lo sviluppo dell'espressività che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psico-fisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte a bisogni, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età. Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, ma piuttosto quanto tale percorso fa scoprire le capacità creative e comunicative in ogni alunno, per diventare bagaglio personale di ciascuno. Rendere gli studenti protagonisti e, quindi, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso, accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'autoapprendimento. Tale progetto, infatti, mette in gioco la sensibilità, l'affettività, il linguaggio del corpo e dà la giusta spinta a lavorare insieme; insegna, inoltre, a conoscere le proprie emozioni e il proprio corpo con i relativi movimenti. I bambini saranno coinvolti in attività che richiederanno impegno e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona, con una maggiore disponibilità nella comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Imparare a dare un nome agli stati d'animo, a sperimentare il piacere, il divertimento e la scoperta, a superare progressivamente l'egocentrismo. Scoprire e saper esprimere le proprie potenzialità espressive. Intuire e affinare gradualmente i

diversi linguaggi (mimico-gestuale, grafico-pittorico, psico-motorio). Sviluppare il senso dell'identità personale. Seguire regole di comportamento concordate. Imparare la coordinazione con gli altri in forme espressive individuali e di gruppo. Consolidare e sviluppare le abilità psico-motorie o del coordinamento e integrare l'area linguistica e mimico-gestuale. Far acquisire maggiore sicurezza agli allievi più timidi e maggiore autocontrollo ai più vivaci. Sviluppare la socialità (migliorare le proprie capacità di relazione, di autocontrollo e di lavorare in gruppo). Attivare la cooperazione e il lavoro di gruppo. Rispettare gli spazi e il lavoro altrui. Saper comprendere e accettare i diversi punti di vista. Coltivare la motivazione a leggere e il piacere della lettura, per interpretare quanto letto in modo personale e creativo. Drammatizzare col linguaggio mimico-gestuale e verbale alcune scene di un racconto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Spazi individuati sul Territorio di appartenenza

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Si propone l'attuazione di un laboratorio di teatro-musica triennale finalizzato all'ampliamento di un'offerta formativa di carattere culturale indirizzata a bambini e/o ragazzi in età scolare, nella convinzione che la pratica espressiva, la pratica musicale, l'uso di linguaggi figurativi come la mimica e la gestualità, possono avere una forte valenza formativa se attuati in maniera adeguata, in quanto permettono allo studente di scoprire, impossessarsi e usare il proprio corpo e la propria creatività e immaginazione in modo consapevole e privo di condizionamenti e/o inibizioni e favoriscono la socializzazione, la cooperazione, la sensibilità ed il senso critico.

Il progetto sarà un laboratorio articolato in più attività: Teatro-Musica-Danza volte a supportare e complementare le programmazioni di discipline, quali:

- Educazione Musicale
- Letteratura Italiana
- Lingua Straniera
- Educazione Artistica
- Educazione Tecnica
- Educazione Motoria

e si articolerà sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi musicali

- * Sviluppo ed uso della voce
- * Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche
- * **Sonorizzazioni**

* **Esecuzioni di brani con eventuale strumentazione**

Obiettivi teatrali

* **Gestione dello spazio scenico**

* Recitazione

* **Mimo**

* **Danza**

Obiettivi didattici

* Sviluppo delle capacità espressivo-comunicative

* Comprensione, analisi, traduzione e creazione di un testo, sia in lingua italiana che in lingua straniera

* Sviluppo delle capacità manuali, artistiche e tecniche

Obiettivi psicologici

* Sviluppo delle capacità senso-motorie

* Sviluppo e presa di coscienza delle proprie possibilità, dei propri limiti, e superamento degli stessi

* Sviluppo del lavoro d'équipe all'interno del gruppo classe

* Gestione delle risorse umane all'interno del gruppo classe

Si propone la realizzazione di un laboratorio per ogni anno scolastico:

teatro

cinema

musical

La finalità del progetto è la realizzazione di uno spettacolo di fine anno che possa presentare il più possibile un tema comune, un argomento conduttore, un'impronta unitaria. Per il raggiungimento di tale scopo è fondamentale il coordinamento e la collaborazione fattiva dei Docenti.

Il presente Progetto rappresenta uno schema passibile di modifiche ed integrazioni in relazione alle esigenze specifiche e alle aspettative del Collegio Docenti.

❖ **PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA: EDUCAZIONE AL RISPETTO ED ALLA LEGALITA'**

L'I.C. "Alvignano" vuole essere un luogo nel quale gli studenti maturano un senso di appartenenza e delineano la propria identità sociale. Nei diversi plessi ogni anno vengono avviati percorsi disciplinari e interdisciplinari su temi relativi alla cittadinanza attiva, con l'apporto di esperti, operatori di enti e associazioni preposte e il coinvolgimento delle famiglie e degli abitanti del territorio di riferimento riferiti a: Assunzione di responsabilità e partecipazione, nell'osservanza del Patto educativo di Corresponsabilità; Educazione alla sicurezza, alla legalità e ai diritti, con l'organizzazione di percorsi formativi dedicati, giornate a tema, incontri specifici con le Istituzioni; Educazione al rispetto e alla differenza; Educazione alla cittadinanza digitale; Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi e competenze attese

La nostra scuola si allinea con i principi dell'Educazione Ambientale e dello Sviluppo Sostenibile. Anche noi riteniamo che l'educazione abbia lo scopo di: • Recuperare il rapporto con l'ambiente – inteso come valore e spazio di vita; • Acquisire la

consapevolezza che attraverso l'azione e l'impegno comune si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile; • Stimolare scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua"). • rendere i ragazzi consapevoli che il loro impegno, tradotto in azioni concrete manuali, può contribuire a realizzare un ambiente accogliente e bello, fatto anche per la comunità, facendo particolar attenzione ai metodi di gestione che saranno rispettosi dell'ambiente e sostenibili. • stabilire un senso di appartenenza con il territorio di riferimento, stimolare la curiosità e l'interesse nei confronti di "presenze" talvolta appena percepite o date per scontate • offrire la possibilità di leggere il proprio territorio con approcci, strumenti e metodologie di tipo vario, per riscoprire la quotidianità come un privilegio, percepire il possesso come un valore positivo e comune, assumere atteggiamenti propositivi nei confronti del futuro, potenziare lo spirito di iniziativa nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. **COMPETENZE ATTESE** Al termine del percorso di lavoro interdisciplinare afferente all'implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, gli studenti raggiungeranno una maggiore conoscenza del territorio di riferimento, in merito ai cambiamenti geografici-storici-culturali e avranno approfondito la capacità di relazionarsi e collaborare in maniera adeguata con i coetanei per il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione europea 18/12/2006).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

AZIONI PREVISTE

I “ PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA” contemplano per le scuole dell'Istituto:

- **incontri e visite** con la Protezione Civile, VVFF, Guardie Forestali, istituzioni degli EE.LL. e Forze dell'Ordine;
- **adesione a proposte e a campagne di sensibilizzazione** di enti, servizi e aziende del territorio per promuovere la sostenibilità ambientale;
- **attuazione di laboratori creativi che promuovono il riciclo e il recupero** in momenti e modalità diverse;
- **compiti di realtà, prestazioni autentiche di riqualificazione degli spazi scolastici esterni** su esigenze e proposte avanzate dagli alunni;
- **Progetto pilota” Architetti nelle scuole”** con l'obiettivo di :
 - sensibilizzare alla partecipazione nel processo di progettazione e valorizzazione e trasformazione degli spazi di vita, dalla casa, alla scuola, alla città fino al territorio;
 - di far emergere desideri, esigenze ed aspettative;
 - trovare mezzi espressivi efficaci per formularli e sensibilizzandoli sull'importanza di maturare atteggiamenti di cittadinanza attiva e consapevole, in un'ottica costruttiva e partecipata.
- **attività laboratoriali interdisciplinari di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio:** uscite didattiche, esplorazioni sul territorio, visite a luoghi e monumenti, incontri con esperti, partecipazione a iniziative specifiche, studio della storia, del dialetto, dei fatti e dei monumenti e dei luoghi più noti o meno dell'ambiente di vita;
- **concorsi grafico-pittorici;**

- **laboratori di scrittura creativa.**

Tali attività sono inserite in percorsi interdisciplinari fondati su metodologie attive e partecipative in sinergia con il territorio e le sue agenzie educative; si avvalgono della collaborazione fattiva di Enti, Associazioni, Consorzi, in forza di Protocolli d'Intesa già stipulati , in particolare con:

Associazione Culturale "Laboratorio di idee per Alvignano"

" Consorzio Turistico delle Pro Loco del Medio Volturno"

§ **DESTINATARI** Tutti gli alunni dell'I.C.

§ **RISORSE UMANE COINVOLTE** Docenti dell'organico dell'autonomia

§ **RISORSE MATERIALI** Cartacee e digitali, Fondi Fis, Fondi di Bilancio, collaborazioni di Enti ed associazioni di volontariato e del settore

§ **DISCIPLINE COINVOLTE** Tutte

§ **PERIODO DI ATTUAZIONE** Durante l'anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare (ampliamento formativo)

§ **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Ø Osservazione sistematica

Ø Somministrazione di prove e produzione di materiali specifici per tematica affrontata

Ø Realizzazione di **COMPITI DI REALTA'**

§ **INDICATORI DI OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI**

Verranno considerati indicatori di osservazione:

Ø La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione.

Ø La capacità di fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento)

Ø La capacità di affrontare in gruppo problemi

- ∅ L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio.
- ∅ Il rispetto delle regole del patto corresponsabilità.
- ∅ La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole nell'alunno.

Le azioni previste nei percorsi di cittadinanza attiva si articoleranno in micro-progettualità specifiche con indicazione di :

- tempi
- spazi
- modalita' organizzative
- fasi operative
- n° alunni coinvolti
- durata
- risorse finanziarie e professionali coinvolte
- strategie metodologiche
- criteri di monitoraggio intermedio e valutazione finale

Le micro-progettualità delle azioni previste saranno definite nella fase iniziale di ogni annualità del PTOF Triennale di riferimento (a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021, a.s. 2021/2022) e saranno eventualmente rimodulate in considerazione della revisione delle scelte strategiche del Piano di Miglioramento.

❖ ERASMUS

ERASMUS La nostra Scuola ha stipulato una Convenzione (pubblicata sul sito della Scuola) per un Progetto nell'ambito del Programma Erasmus+1 Settore Istruzione Scolastica Attività KA2 Partenariati Strategici tra Scuole Convenzione n. 2017-1-FR01-KA219-037142_5 come di seguito espresso: La presente Convenzione (la Convenzione) è conclusa tra le seguenti parti: Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire Ente di diritto pubblico Codice Fiscale nr. 80030350484 N. di registrazione alla Camera di Commercio di Firenze: 431249 con sede legale in: Palazzo Gerini Via Michelangelo Buonarroti, 10 50122 Firenze e sede operativa in: Via Cesare Lombroso, 6/15 50134

Firenze qui di seguito nominata "l'AN", rappresentata ai fini della firma della presente Convenzione dal Direttore Generale Flaminio Galli, che agisce su delega della Commissione Europea, qui di seguito nominata come "la Commissione" E Istituto Comprensivo Statale Alvignano via Nuzzolillo 81012 Alvignano Numero PIC: 924748919 La Nostra Scuola è inserita in più gruppi di lavoro europeo ERASMUS PLUS " GO TO EUROPE: EXCHANGE AND ERITAGE TROUGH ICTs, UNITY IN DIVERSITY". I paesi europei partecipanti sono: Francia- Paese coordinatore Italia Grecia Spagna Finlandia Si prevedono scambi transnazionali emobility di docenti e studenti al fine di potenziare le conoscenze culturali ed ambientali dei vari Paesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Sviluppo dell'autostima degli alunni e prevenzione dell'abbandono scolastico -Sviluppo di una coscienza europea del vivere insieme e cooperare -Rispetto del le diversità come valore Il Progetto mira a unire gli alunni in un lavoro comune legato all'apprendimento della lingua inglese e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE E DOCENTI PROVENIENTI DAI PAESI PARTNER

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Progetto Erasmus+ KA219

TITOLO: " Go to Europe: exchange and heritage through ICTs, unity in

diversity”.

Durata triennale – iniziato nel 2017 terminerà nel 2020

Paesi coinvolti: FRANCIA (coordinatore), FINLANDIA, SPAGNA, GRECIA e ITALIA

Insegnanti del nostro Istituto coinvolti nel Progetto:

- docenti di L2
- docenti di ambito linguistico
- docenti di ambito logico-matematico

OBIETTIVI per gli studenti

- Sviluppo dell'autostima degli alunni e prevenzione dell'abbandono scolastico
- Sviluppo di una coscienza europea del vivere insieme e cooperare e, nello stesso tempo, rispettare le diversità come valore e farle confluire nell'unità
- Il Progetto mira a unire gli alunni in un lavoro comune legato all'apprendimento della lingua inglese e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI per i docenti

Il progetto prevede formazione in campo anche per i docenti : lo scopo è osservare, confrontare, conoscere sistemi, organizzazioni e metodi d'insegnamento diversi dal proprio, ma anche mettersi alla prova realizzando workshop con gli alunni di ciascuna scuola visitata.

Naturalmente anche per i docenti il fine è migliorare le abilità linguistiche in L2 e utilizzare le nuove tecnologie, sia nelle proprie classi che negli scambi con i partners.

Sono previsti 2 meeting in ognuno dei Paesi coinvolti nel Progetto:

- un Trasnational Meeting di 3 giorni (incontro tecnico, in cui i docenti di tutti i paesi fanno un punto della situazione, discutono sull'organizzazione dei

lavori, predispongono il calendario delle attività, ecc.)

- un Training, Learning and Teaching Transnational Meeting di 5 giorni (i docenti svolgono attività di jobshadowing nelle classi, propongono workshop su un argomento comune precedentemente scelto dalla scuola che accoglie, condividono le attività)

LE ATTIVITA'

Creazione di website comune – Blog e Twinspace

Stesura e illustrazione di un racconto con protagonista la mascotte del progetto – uso di Photoshop per le elaborazioni fotografiche.

Scambio di ricette tradizionali.

Realizzazione di un CD con le canzoni tradizionali natalizie di tutti i paesi.

Scambio di lettere tra gli alunni – Penpals friends - a scadenza bimestrale.

Realizzazione di un video con gli alunni di III, IV e V sulla routine scolastica presentato in Finlandia.

Workshop sull'arte italiana – Arcimboldo- mediante l'uso del programma Tux Paint (in Finlandia).

Lavoro sui costumi tradizionali e realizzazione di due pigotte- presentato in Spagna.

Workshop di scienze – i vasi comunicanti e le reazioni chimiche- presentato in Spagna.

Ricerca sulla fauna della nostra regione con descrizione in inglese e italiano , corredata di foto .

Ricerca sulla flora e raccolta e classificazione di alcune piante .

Confronto tra le bandiere dei diversi Paesi .

Stesura del terzo episodio della storia di Sparkly (mascotte).

Traduzione in inglese di racconti tradizionali .

Formazione di un piccolo coro che canti l'Inno italiano .

Realizzazione di cartelloni e lavori con materiale riciclato .

JOBSHADOWING

WORKSHOP

Realizzazione di manufatti natalizi tradizionali per ognuno dei Paesi.

❖ **AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA-CAMPIONATI STUDENTESCHI C.S.S. (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO) ADESIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Presso le sedi della Scuola Secondaria di primo grado di Alvignano e Dragoni si è costituito, da tempo, il Centro Sportivo Scolastico, una struttura finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. La sua costruzione, come è chiarito nelle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, è stata deliberato dagli Organi collegiali della Scuola. Compito del C.S.S. sarà quello di programmare ed organizzare iniziative di ampliamento dell'attività motoria, fisica e sportiva coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Naturale completamento del Centro sono i Giochi Sportivi Studenteschi ai quali la Scuola aderisce da anni partecipando a varie gare a livello d'Istituto e provinciale. Le attività previste nella realizzazione del percorso progettuale, oltre a favorire la socializzazione, l'autocontrollo ed il rispetto delle regole, fortificano il carattere di ognuno, permettendo loro di affrontare, nelle gare, gli avversari con spirito di lealtà e di sportività, accettando la sconfitta senza esaltarsi nella vittoria. La selezione porterà i più meritevoli a partecipare alle gare provinciali, mentre tutti potranno partecipare alle gare d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Migliorare le capacità coordinative, espressive e relazionali; Educare al rispetto delle regole per prevenire i conflitti Promuovere l'integrazione attraverso la condivisione di esperienze di gruppo; Acquisire acquisizione delle abilità specifiche della disciplina praticata. Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali Migliorare le capacità coordinative, espressive e relazionali Educare al rispetto delle regole per prevenire i conflitti Promuovere l'integrazione attraverso la condivisione di esperienze di gruppo Acquisire acquisizione delle abilità specifiche della disciplina praticata Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali RISULTATI ATTESI Aumentare la percentuale degli alunni che praticano sport . Migliorare il rispetto delle regole che siano legate allo sport o alla vita scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Spazi-gioco presenti nella struttura scolastica-
campo sportivo presente sul territorio

Approfondimento

"Insieme pratica.....mente"

AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA-CAMPIONATI STUDENTESCHI

TIPOLOGIA DI PROGETTO EXTRACURRICULARE

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

- potenziamento motorio;
- favorire lo sviluppo della pratica sportiva, intesa come “sana consuetudine di vita” volta al miglioramento delle capacità psicofisiche e relazionali dei ragazzi della scuola dell’obbligo;
- rendere lo sport uno strumento ancora più efficace di educazione delle nuove generazioni di combattere il disagio sociale e trasmettere i valori più autentici legati al rispetto delle regole e all’impegno.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l’equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze.

MACROAREA DEL PTOF:

INCLUSIONE

BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

AZIONI

-Pallamano

-Pallavolo

-Badminton

-Campestre

-Atletica Leggera

-Ginnastica

Si prevede una eventuale partecipazione alle fasi successive a quella d'istituto nell'ambito dei Campionati Studenteschi

DESTINATARI

Scuola secondaria di primo grado

La prima fase, d'Istituto, vedrà coinvolta la totalità degli alunni compresi i diversamente abili, attraverso gare, tornei fra classi parallele e in ruoli di giudice e arbitro.

La fase provinciale coinvolgerà gli alunni più capaci e meritevoli come rappresentanti dell'Istituto.

Gli alunni son suddivisi in due categorie:

cadetti gli alunni della seconde e terze classi;

ragazzi/e gli alunni delle prime classi

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

N° 2 porte di Pallamano

N°12 palloni di Pallavolo N°3 tappeti;

N°1 mini trampolino elastico

❖ SPORT DI CLASSE

Progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e

l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi : -la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali -la promozione di stili di vita corretti e salutari - favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

Competenze attese: • l'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti • utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni • l'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità, impegnarsi per il bene comune • riconosce ricerca e applica a sé stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sani stili di vita e prevenzione • rispetta criteri base di sicurezza per sé gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **REPUBBLICA@SCUOLA**

In continuità con le progettazioni degli anni precedenti, si ritiene doveroso dare seguito a progetti di natura "storica" . Il progetto Repubblica@scuola intende promuovere le attività che favoriscono la piena inclusione ed il raggiungimento delle competenze essenziali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Avvicinare gli alunni alla lettura di un quotidiano e stimolarli nella scrittura di articoli. • Stimolare la creatività e il senso critico. • Realizzazione di un "giornale" digitale. • Applicare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di articoli di giornale. • Conoscere le caratteristiche principali di un quotidiano. • Avvicinare gli alunni alla lettura di quotidiani. • Riflettere e proporre considerazioni personali sui principali problemi di attualità. **COMPETENZE ATTESE:** - avvicinare gli alunni alla lettura di un quotidiano e stimolarli nella scrittura di articoli. -

stimolare la creatività e il senso critico. -realizzare un "giornale" digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento
Competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua - competenze digitali.

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

Creare ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare a tutti gli alunni la piena formazione della loro personalità, attraverso l'acquisizione di conoscenze, capacità e atteggiamenti: sapere, saper fare, saper essere per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

Le aree del PTOF coinvolte sono: benessere ed inclusione.

Il progetto si propone di realizzare un "giornale" digitale che costituisca al tempo stesso uno strumento di informazione ed un'opportunità formativa per gli alunni.

Le azioni previste sono le seguenti:

-lettura del quotidiano la Repubblica.it che verrà offerto gratuitamente in versione digitale alla scuola che aderisce al progetto.

-stesura di articoli di vario genere individualmente o in gruppo.

❖ **ETWINNING COMMUNICATING AND DISCOVERING OUR COMMON CULTURAL
HERITAGE COMUNICARE E SCOPRIRE IL NOSTRO COMUNE PATRIMONIO CULTURALE**

Lo scopo del progetto è scoprire gli altri paesi europei, le altre scuole e gli altri sistemi scolastici per cercare le differenze e le cose comuni nel nostro patrimonio culturale. Il fine è quello di intraprendere una regolare corrispondenza in inglese per sviluppare le abilità linguistiche, usare le TIC e promuovere una migliore conoscenza delle scuole e della storia dei partner che hanno aderito al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Comunicare con gli studenti europei. -Conoscere i sistemi scolastici di altre scuole. COMPETENZE ATTESE -Scoprire nuovi paesi, imparare nuovi linguaggi, conoscere le differenze storiche, comunicare con partner della stessa età e condividere le stesse attività. -Sviluppare l'amicizia e la comunicazione in lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto rappresenta un'opportunità per fare amicizia, comunicare in inglese e scoprire le differenze e le uguaglianze tra la scuola italiana, francese e greca.

Azioni previste:

- preparazione di materiale didattico per il gemellaggio;
- condivisione in piattaforma del materiale didattico prodotto e confronto nelle VIDEOCONFERENZE.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Si intende, ove possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale della scuola con connessioni in fibra. Uno dei primi plessi che si dovrà potenziare è quello centrale della Secondaria di primo grado di Alvignano, ove la presenza della Segreteria e del Laboratorio informatico, per le prove CBT dell'Invalsi, richiede una più ampia larghezza di banda. Si prevede, anche tramite appositi accordi con l'ente locale di riferimento, l'incremento della connessione nei plessi di scuola primaria e il potenziamento della connessione di tutti i plessi dell'istituto.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
L'azione intende agire principalmente su due linee: il potenziamento tecnologico delle aule didattiche e la specifica formazione del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese. Tutti gli interventi mirano ad una scuola che sia sempre più vicina alle attuali generazioni di studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. L'obiettivo, per tutti gli alunni, è sviluppare la consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici e passivi fruitori.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Rendere una biblioteca scolastica un *"luogo di apprendimento"* è una sfida ed un'opportunità, soprattutto per il ruolo formativo che essa può assumere, anche in termini di stimolo alla creatività e allo sviluppo delle capacità critiche di valutazione, creazione e presentazione dell'informazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. La formazione costituisce lo strumento principale per attuare buona parte delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

- Un animatore digitale in ogni scuola

E' stata introdotta la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in

ACCOMPAGNAMENTO

seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto

da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi

dell'innovazione tecnologica e metodologica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ALVIGNANO - CENTRO -D.D.- - CEEA868016

DRAGONI - S.GIORGIO -ALVIGNANO- - CEEA868027

DRAGONI-MAIORANO DI MONTE-ALVIG - CEEA868038

BAIA E LATINA - CEEA868049

BAIA E LATINA-CENTRO- - CEEA86805A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino,

partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La valutazione prevede: • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Tra gli strumenti di valutazione utilizzati dai docenti sono compresi, dunque, griglie per l'osservazione sistematica nei lavori di gruppo, schede di autovalutazione, rubriche valutative afferenti agli obiettivi conseguiti nei vari campi di esperienza.

ALLEGATI: rubriche infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino, nel collaborare, partecipare ed interagire nel quadro delle relazioni interpersonali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"D.SANTAMARIA" ALVIGNANO - CEMM86801A

FERMI DRAGONI SS. DI ALVIGNANO - CEMM86802B

BAIA E LATINA - CEMM86803C

Criteri di valutazione comuni:

Costituiscono l'oggetto della valutazione: • il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni • il comportamento degli alunni, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza • il rendimento scolastico complessivo degli alunni A tal fine, il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni dipartimentali, ha individuato gli obiettivi di apprendimento e, in coerenza con essi, ha elaborato,

quali strumenti per la valutazione, le griglie e le rubriche di valutazione rinvenibili nell'apposita sezione PTOF sul sito dell'Istituto. Esse, come da obiettivi di processo del Piano di miglioramento, sono suscettibili di progressivi adeguamenti e modifiche, alla luce della novellata normativa e costituiscono parte integrante del nostro Piano triennale dell'offerta formativa. In attuazione del D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107, si dettano le corrispondenze tra voto in decimi e rilevazione di conoscenze e abilità, così come stabilito ed approvato dal Collegio dei docenti. Le griglie di corrispondenza tra voti numerici e rilevazione di conoscenze e abilità intendono essere di aiuto ai docenti nella decisione di attribuzione delle valutazioni numeriche ed alle famiglie nella comprensione del loro significato. Il loro carattere però non può che rimanere indicativo poiché la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria dei punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo coinvolto nel processo di valutazione. Inoltre, la valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti, ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola. Uno spazio significativo sarà dedicato alla promozione dell'autovalutazione, quale momento significativo per lo sviluppo consapevole dell'identità personale.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE SEC. I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA Art. 1 comma 3 D.Lgs. 62/2017: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Nella definizione del comportamento sono considerate: - l'adesione consapevole alle regole e norme di convivenza; - la partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune; - la collaborazione con gli altri; - il prestare aiuto e saperlo chiedere; - l'impegno per il benessere comune; - il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose; - l'assunzione dei ruoli a cui si è chiamati con responsabilità ed autonomia. Si osserveranno, dunque, i seguenti criteri: -

COMPORAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO - PARTECIPAZIONE allo svolgimento delle attività didattiche - REGOLARITA' nell'esecuzione delle consegne / PUNTUALITA' - RICHIAMI O SANZIONI DISCIPLINARI. E' cura del singolo Consiglio di Classe supportare la valutazione del comportamento con i dati derivanti dall'osservazione sistematica tenendo conto, oltre che della personalità dell'alunna/o, anche dei progressi e dei miglioramenti compiuti da ciascuno, al fine di valorizzare il più possibile la valutazione in termini di crescita della maturazione e autonomia personale. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico sulla base di quanto sopra esposto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA Come previsto dall'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 59 del 2004, dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 22/06/2009 n.122 e dall'art.n.62 del D.Lgs. 13/04/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; pertanto, il totale delle ore di assenza non dovrà essere superiore ad un quarto dell'orario annuale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all' esame finale di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In via del tutto eccezionale la scuola può ammettere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, solamente per "assenze documentate e continuative", a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica motivata delibera. Possono essere ammesse deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico solo ed esclusivamente per i seguenti motivi: 1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. Terapie e/o cure programmate; 3. Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo settimanale; 5. Rientro in patria della famiglia, per gli alunni stranieri, per gravi motivi adeguatamente documentati; 6. Partecipazione ad attività o concorsi di rilievo, debitamente certificati dall'ente promotore. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà normalmente conteggiata. Anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale

delle presenze effettivamente accertate. È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa. Il Consiglio di Classe avrà cura di comunicare, attraverso la segreteria, periodicamente e tempestivamente alle famiglie informazioni aggiornate sulla quantità oraria di assenze accumulate, nel caso in cui il numero si avvicini al numero massimo delle ore di assenza consentito. I

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria Nella scuola secondaria la non ammissione si concepisce: -come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; -come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno. I Consigli di Classe, per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto: □ del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza; □ del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); □ del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); □ del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); □ dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; □ del curriculum scolastico del triennio (per l'ammissione all'esame di Stato). Ai sensi del D.Lgs.62/2017 un alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato nei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti; b) quando l'alunno ha riportato la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio o dall'esame conclusivo del ciclo di istruzione; c) quando l'alunno non ha partecipato alle rilevazioni nazionali Invalsi; d) per deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe adeguatamente motivata sulla base dei punti esposti al paragrafo precedente: e) quando, nonostante gli interventi di recupero e/o sostegno adottati, la valutazione del processo globale di apprendimento dell'alunno non sia positiva, evidenziando gravi o diffuse lacune tali da compromettere, a giudizio del Consiglio di classe, la proficua

frequenza della classe successiva o il superamento dell'Esame di stato; f) quando la non ammissione dell'alunno sia ritenuta dal Consiglio di classe come una modalità opportuna e utile a favorire un efficace recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'AMMISSIONE ALL' ESAME Per essere ammessi all'Esame sono richiesti tre requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, art. 4, commi 6 e 9bis); 3. partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese . Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALVIGNANO CENTRO - D.D.- - CEEE86801B

DRAGONI CENTRO -ALV- - CEEE86802C

DRAGONI MAIORANO DI MONTE-ALV- - CEEE86803D

BAIA E LATINA CENTRO - CEEE86804E

BAIA LATINA-LATINA- - CEEE86805G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante del progetto educativo e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a: • Acquisizione delle competenze • Sviluppo della disponibilità ad apprendere • Maturazione del senso di sé • Maturazione dell'autostima Alla procedura di valutazione si ricorre per monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti e nell'ambito del processo educativo d'insegnamento/apprendimento e per monitorare i livelli di competenza raggiunti. L'analisi dei dati consente al team dei docenti di operare con flessibilità apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica. La valutazione verrà attuata, sistematicamente durante tutto l'anno scolastico, attraverso: • Prove di verifica, strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi • Prove oggettive • Interrogazioni

e discussioni guidate • Osservazioni sistematiche • Schede di autovalutazione
Terrà conto dei seguenti criteri: • Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto. • Comportamento, impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche • Livello di acquisizione delle competenze • Caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza. La valutazione è: • Formativa (favorisce la crescita personale dell'alunno) • Orientativa (fornisce ai docenti informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno e permette di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il successo formativo). La valutazione viene registrata su un apposito documento che viene consegnato alla famiglia e accompagnato da un colloquio esplicativo. I criteri e le modalità della valutazione sono definiti dal Decreto legislativo n.62/2017.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si propone di favorire lo sviluppo della coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al D.Lgs. 62/2017 art.3: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il team dei docenti all'unanimità, qualora ritenga opportuno proporre la non ammissione di un alunno alla classe successiva, solo in casi estremamente gravi dovrà: • descrivere la situazione di partenza dell'alunno: comportamenti e apprendimenti desumibili dal documento di valutazione con le

motivazioni delle carenze riscontrate e delle rilevazioni di ingresso; • l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; • descrivere gli interventi compensativi attuati: attività di recupero in piccoli gruppi in orario scolastico o extrascolastico, di sostegno da parte di insegnanti, di aiuto reciproco peer to peer, per piccoli gruppi della stessa classe o classi aperte, intervento di eventuali specialisti; • registrare le difficoltà che permangono e ogni ulteriore intervento particolare; • segnalare il disagio alla famiglia, con illustrazione delle verifiche periodiche e della valutazione quadrimestrale; • descrivere gli interventi integrativi effettuati durante l'anno scolastico; • motivare il mancato effetto degli interventi integrativi e descrizione delle gravi lacune persistenti; • valutare in termini di programmazione didattico-educativa, la possibilità che nell'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, vi siano reali condizioni di maturazione e miglioramento progressivi negli apprendimenti e nel comportamento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Le attività di inclusione promosse dalla Scuola per gli studenti diversamente abili sono praticate attraverso interventi individualizzati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Il GLI, organo politico operativo, elabora il Piano Annuale per l'Inclusività e analizza i punti di forza e debolezza degli interventi per l'inclusione scolastica. All'interno del GLHO si redigono e si valutano i PEI e PDP, mentre il GLI tenta un raccordo col Territorio in merito alle problematiche inclusive.

PUNTI DI FORZA

1. Uso delle TIC nella prassi didattica quotidiana in un congruo numero di discipline.
2. Disponibilità di nuove tecnologie inclusive.
3. Presenza di una banca dati relativa agli alunni con disabilità.
4. Spazi per attività di tipo laboratoriale.

PUNTI DI CRITICITÀ

Necessità di potenziare la formazione sull'uso di metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo, con seminari in cui il docente apprenda concretamente le modalità con le quali relazionarsi empaticamente con il soggetto BES.

Necessità di intensificare la formazione in rete, al fine di stare al passo con le nuove costruzioni ideologico-operative in campo psico-socio-pedagogico circa la complessa tematica della inclusione.

Mancanza di consapevolezza, da parte del docente, che il PDP è un documento flessibile e come tale può essere modificato nel corso dell'anno scolastico o anche eliminato, considerati i progressi che l'alunno con BES potrebbe aver raggiunto.

Incompletezza di una banca dati su H, DSA, BES e NAI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento spesso sono legati ad un contesto socio-familiare più disagiato o che per motivazioni personali presentano disturbi a vario titolo. Il fine delle azioni è quello di rispondere ai bisogni differenziati degli studenti garantendo loro pari opportunità formative. La promozione di azioni di recupero e consolidamento, la stimolazione alla partecipazione ad attività extracurricolari (teatro, musica, attività espressive), socializzanti e trainanti, il tutoraggio in aula (classi aperte, rotazioni di gruppi), la

collaborazione in manifestazioni (musicali, letterarie, motorie) o la partecipazione a gare, la fruizione di strumentazioni tecnologiche hanno come obiettivo il coinvolgimento attivo di studenti in difficoltà e l'acquisizione di un metodo di studio votato all'autonomia e al rafforzamento di abilità linguistiche e logico-matematiche, anche attraverso un percorso individualizzato e diversificato in funzione dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Sono attivi progetti per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere quali l'inglese e il francese con il conseguimento di certificazioni europee.

In un'ottica di ampliamento della offerta formativa, il Nostro Istituto intende utilizzare i docenti assegnati nell'organico di Potenziamento (per la Secondaria di I grado e Primaria) per realizzare ulteriori attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo relativi al comma 7 della L. 107. Ciò al fine di superare le criticità emerse dal RAV relative alle competenze chiave europee:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati

TRAGUARDI

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

Implementare corsi di formazione ed incontri formali/informali per conoscere ed utilizzare metodologie innovati

RISULTATI A DISTANZA

Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della scuola nei successivi percorsi di studio.

Ridurre il GAP valutativo degli studenti in uscita alla luce dell'analisi dei risultati conseguiti nella nuova scuola.

Punti di debolezza

Alcune azioni vanno migliorate a cominciare dalla messa in campo del monitoraggio in itinere e finale delle attività di recupero, con la codifica dei risultati e la veicolazione degli stessi a livello dipartimentale e collegiale. Si registra la necessità di procedere alla diffusione della didattica laboratoriale .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della Scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno/a. Deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a disabile. Il PEI è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione Scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti, famiglia e ASL.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle

attività per l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguarderanno in modo particolare la riflessione sulle difficoltà e la progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità del discente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • Condivisione delle scelte effettuate. • Eventuale "focus group" per individuare bisogni e aspettative. • Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA I criteri di valutazione per gli alunni con disabilità certificata discendono dal piano educativo individualizzato adottato ai sensi dell'art. 314 c.4 del d.lgs 297/94. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in esso contenute ed è espressa con voto in decimi. La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

ALUNNI CON DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno pertanto quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli

strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122 la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione particolare viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza per realizzare progetti di continuità che, in accordo con le famiglie ed insegnanti, facciano vivere con minore ansia agli alunni il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per i ragazzi allo scopo di far acquisire competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria capacità. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Pertanto, saranno rinforzati i rapporti con le classi terminali infanzia, primaria e secondaria di primo grado nella fase delicata del passaggio da un grado di scuola all'altro, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy.

Approfondimento

In allegato, il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

ALLEGATI:

Protocollo-d-accoglienza--per-gli-alunni-stranieri-.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Capodipartimento	Funzioni di controllo, impulso e coordinamento, raccolta della documentazione didattica, relative a : - implementazione del Curricolo Verticale per Competenze -definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto - strutturazione dei criteri di valutazione e delle rubriche di valutazione degli standard -definizione dei contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo disciplinare -programmazione dei Progetti Didattici per competenze (situazioni formative complesse multidisciplinari) da realizzare nelle classi, con attenzione rivolta all'implementazione delle competenze chiave -armonizzazione delle strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche - sperimentazione e diffusione di rinnovate metodologie di intervento didattico , finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF -scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo	8
------------------	--	---



	<p>di insegnamento -apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze Definisce azioni di integrazione e definizione di massima dei Piani Personalizzati per gli alunni BES (disabili DSA...) -predisposizione di prove comuni (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele - definizione di modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno - progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive -scelte di eventuali materiali di supporto didattico- formativo - predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti ; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnala per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi predispone l'organizzazione di spazi</p>	11



	<p>comuni (laboratori, palestra,...) fa fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, li segnala con tempestività e adotta le misure necessarie per contenere eventuali rischi dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni vigila sul divieto di accesso ai locali scolastici durante le ore di lezione e controlla che le persone esterne che chiedono di entrare per validi motivi, abbiano autorizzazione scritta del DS/DSGA (o chi ne fa le veci). Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione .</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Supporto tecnico ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie a rinnovamento della didattica• Impiego ottimale del laboratorio• Eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo• Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni• Messa in opera delle nuove acquisizioni• Monitoraggio dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA)• Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio• Segnalazione al DS e al DSGA di eventuali beni da destinare al discarico inventariale; la segnalazione deve essere corredata da una breve relazione tecnica sulla	<p>1</p>



	<p>inutilizzabilità del bene (per deterioramento, obsolescenza, etc...). • Partecipazione al collaudo delle nuove strutture acquistate • Coordinamento dell'uso del laboratorio e cura del funzionamento nell'arco dei tempi scolastici.</p>	
Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD , organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) ,animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD (coding, pensiero computazionale . . .)</p>	1
Team digitale	<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD.</p>	3
Referente Inclusione	<p>Fornisce indicazioni e strumenti al fine di individuare eventuali alunni con BES.Cura, predisposizione e deposito dei PDP supportando i Consigli di classe. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Collaborazione nell'individuazione di strategie volte al superamento dei</p>	1



	<p>problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES; supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Redazione, in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) del P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione. Cura dei rapporti con le famiglie, gli Enti territoriali e con i facilitatori/mediatori per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico. Predisposizione di concerto con l'Area FS 3 di relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza. Collaborazione con le famiglie per fronteggiare situazioni di disagio scolastico e progettazione di interventi personalizzati e/o individualizzati anche coadiuvati dall'intervento medico-specialistico. Collaborazione con il Servizio medico-socio-psicologico dell'ASL e con altre agenzie presenti sul territorio; (organizzazione dei GLH-O, rapporti con specialisti, terapisti, operatori per l'assistenza ecc.) .Collaborazione con le figure FF.SS nelle attività inerenti la disabilità e i bisogni educativi speciali e al fine di per agevolare i rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione. Funzione di mediatore tra famiglia e strutture del territorio.</p>	
<p>Referente bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....)- Comunicazione esterna</p>	<p>1</p>



	<p>con CTS, famiglie e operatori esterni - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche - Progettazione di attività specifiche di formazione-Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative.Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...)- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative - Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>	
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina in sinergia con i Docenti, durante l'a.s. esercitazioni nelle classi che saranno oggetto delle prove INVALSI;• Controllo, integrazione ed aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI;• Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto;• Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI: verifica materiale (pliche, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni), predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione pliche, griglie);• Informazioni ai docenti sulla	1



corretta somministrazione e correzione delle prove; • Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa con il Dirigente, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove INVALSI, in collaborazione con i docenti delle discipline oggetto delle prove ed altri docenti disponibili; • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analisi, con il Dirigente e lo Staff, dei risultati delle prove INVALSI e socializzazione al Collegio dei docenti; • Cura della pubblicazione dei materiali prodotti (griglie, schemi, Report...); • Collaborare con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, per l'aggiornamento del PTOF e del PDM; • Analizzare nel Nucleo Interno di Valutazione, i risultati delle prove INVALSI degli alunni, con riferimento agli obiettivi di miglioramento esplicitati nel PDM della Scuola • Socializzare nei Dipartimenti disciplinari e in Collegio dei Docenti gli esiti; • Relazionare periodicamente al Dirigente circa l'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello Staff dirigenziale, quando richiesto; • Organizzare, in collaborazione con il Dirigente, incontri operativi finalizzati ad una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare agli OO.CC. d'Istituto; • Individuazione di azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta



	formativa dell'Istituto.	
Referente alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente Scolastico per la risoluzione di problematiche inerenti gli alunni stranieri e la loro ripartizione nelle classi.• Adegua il protocollo di accoglienza (quando se ne ravvisi la necessità) in base alle esperienze pregresse e alle problematiche emergenti rilevate;• Monitora la situazione complessiva dell'Istituto;• Raccoglie le esigenze e le richieste della scuola e delle famiglie;• Ricerca materiale specifico (es. Bibliografia di testi, materiali disponibili, testi bilingue, ecc) □ Coordina il lavoro dei team docenti in riferimento a: attivazione degli incontri con le famiglie, raccolta dei dati sugli alunni (interessi, abilità, competenze, situazione familiare etc.), predisposizione di test di entrata differenziati per età, livello, competenza, provenienza, e valutazione dei dati raccolti;• Individua proposte progettuali di recupero e percorsi di facilitazione.	1
Referente CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Organizzazione e gestione dell'attività sportiva scolastica con compiti inerenti l'attività di coordinamento, rappresentanza dell'istituto per conto del Dirigente Scolastico a conferenze di servizio e riunioni assembleari a livello locale e provinciale, organizzazione ed utilizzo ottimale degli spazi dedicati all'attività sportiva.	1
REFERENTE SUPPORTO ORGANIZZATIVO OO.CC., SCRUTINI,	Raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai consigli di classe e dai dipartimenti ,(verbali,	1



ESAMI, DOCUMENTAZIONE DIDATTICA	compilazione griglie ecc.) raccolta, controllo e archiviazione della documentazione dei lavori dei docenti; raccolta, controllo e archiviazione della documentazione relativa agli OOC aggiornamento della modulistica a supporto della didattica; supporto organizzativo nella realizzazione degli scrutini; supporto organizzativo agli Esami conclusivi del 1^ Ciclo d'Istruzione ; diffusione, raccolta e controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; partecipazione alle riunioni di staff quando richiesto.	
Referente progettualità scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• Definizione e coordinamento , in team con il DS e le FFSS, di tempi, modalità , spazi e macrotematiche dei progetti curricolari, extracurricolari e di potenziamento;• Cura dei raccordi con Enti ed Associazioni del territorio, limitatamente al supporto offerto da questi offerto alla realizzazione dei progetti;• Analisi delle criticità organizzative emerse in fase di realizzazione;• predisposizione di meccanismi correttivi in itinere;• Partecipazione alle operazioni di monitoraggio intermedio e finale.	1
N.I.V.	Attuazione del Piano di Miglioramento (PDM)-Aggiornamento RAV e PDM • Evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione	11



	dell'attuazione del PTOF • Esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum • Esiti degli studenti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele • Monitoraggio grado di soddisfazione, efficacia ed efficienza dei progetti curricolari ed extracurricolari e di potenziamento • Processi relativi alla continuità e all'orientamento • Processi organizzativi, gestionali ed amministrativi • Qualità del servizio erogato/bilancio Sociale .	
G.L.I.	Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la compilazione dei PDP; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione/revisione del Piano per l'Inclusione; formulare proposte per la richiesta di organico; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in rete con altre scuole e in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali; curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio.	14
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di	2



	formazione e di prova del personale neoassunto Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.	
Commissione elettorale	Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori di classe.) Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto) Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC.	1
Commissione viaggi e visite guidate	Informa i Consigli di Interclasse e Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili - Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei Consigli di Interclasse e Consigli di Classe - Formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi ; • supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti promotori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico -Effettua lavoro di consulenza e supporto all' Ufficio di Segreteria per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa -Collabora con la Funzione Strumentale AREA 4 e i responsabili di	5



	plesso.	
Tutor docenti neo-immessi	<p>Assiste il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. Presenta un documento in cui dovranno essere sinteticamente riportati i risultati dell'indagine conoscitiva attraverso gli incontri avuti con il docente nell'anno di prova, eventuali attività di laboratorio o attività curriculari aventi come risultato un prodotto "visibile" pianificato e/o realizzato dal docente. Supporta il docente neo immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo. Sostiene il docente nella stesura della Relazione Finale da presentare al DS e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova.</p>	1
Responsabile del coordinamento organizzativo di: commissione viaggi-manifestazioni ed eventi	<p>Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; c collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; coordinare la partecipazione a concorsi e gare; collaborare alle attività di orientamento; formulare richieste di intervento alle forze dell'ordine per gravi motivi; tenere corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;</p>	1



	<p>svolgere azioni di supporto organizzativo e coordinamento relativamente alle procedure delle visite guidate e viaggi d'istruzione .</p>	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE PTOF</p>	<p>Coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, delle criticità emerse dal RAV e delle linee strategiche definite nel P.d. M.</p> <p>Predisposizione del PTOF e dei documenti che ne esplicitano l'aggiornamento annuale. Coordinamento di tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare, attuati nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Coordinamento delle attività afferenti al monitoraggio e alla verifica intermedia e finale del PTOF, in rapporto alle esigenze dell'utenza e all'Autovalutazione di Istituto in genere, in collaborazione con le altre FFSS e il Gruppo NIV.</p>	<p>1</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 SUPPORTO AI DOCENTI</p>	<p>Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento</p> <p>Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione</p> <p>Attività di supporto ai docenti neo immessi in ruolo e ai docenti supplenti</p> <p>Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica</p> <p>Supporto ai docenti nel coordinamento organizzativo dei progetti e dei laboratori</p> <p>Implementazione delle metodologie innovative di lavoro a disposizione della didattica, verificando la loro diffusione e applicazione, e</p>	<p>1</p>



	valutandone l'impatto sul successo formativo.	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 SERVIZI AGLI ALUNNI	<p>Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, e partecipazione ai GLH operativi d'istituto. Comunicazione e promozione di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali .Elaborazione e monitoraggio PAI e Protocollo di accoglienza alunni stranieri. Revisione degli strumenti di valutazione alunni. Ricognizione dei sussidi didattici e rilevazione dei bisogni. Predisposizione e coordinamento e cura delle azioni e dei rapporti finalizzati alla continuità tra gli ordini di scuola. Organizzazione degli incontri di continuità. Organizzazione dei laboratori continuità degli alunni .</p> <p>Collaborazione con le altre FFSS per il raccordo delle azioni di continuità con il POF, la progettazione di Istituto e la verticalità del curriculum Organizzazione delle attività di accoglienza Organizzazione degli open day Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento, anche in collaborazione con Enti e associazioni sul territorio.</p> <p>Coordinamento , monitoraggio, valutazione finale degli interventi educativi e didattici finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri e al recupero degli alunni a rischio dispersione scolastica</p>	1
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE (IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DI PLESSO E LE ALTRE FFSS): coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione; raccolta	1



	<p>e formalizzazione delle proposte docenti; predisposizione di un piano annuale delle uscite/viaggi; stesura/aggiornamento del regolamento per i viaggi d'istruzione, uscite didattiche; predisposizione delle modalità di fruizione e di svolgimento; cura dei rapporti con le agenzie di viaggio; predisposizione, autorizzazione, monitoraggio dell'organizzazione e delle ricadute didattiche; Analisi dei dati e valutazione per ottimizzare il piano uscite dell'anno scolastico successivo. RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI: Coordinamento delle partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne Coordinamento delle attività culturali, sportive e teatrali; Cura dei rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche Organizzazione di scambi e gemellaggi con altre istituzioni scolastiche Attivazione dei necessari rapporti con gli enti locali ,le realtà territoriali, culturali e sociali. Sensibilizzazione dei soggetti presenti sul territorio alle iniziative della scuola al fine di avviare rapporti di collaborazione attiva</p>	
1°COLLABORATORE DS	<p>Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega di firma per atti urgenti e indifferibili; funzione di coordinatrice del plesso della scuola secondaria di Alvignano, con elaborazione del quadro orario e controllo quotidiano delle presenze del personale in servizio compresi gli interventi</p>	1



per la sostituzione dei docenti assenti nelle classi non coperte da supplente; gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, deleghe ed autorizzazioni ,nel rispetto del Regolamento d'Istituto. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (discipline, ritardi,ecc.); Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla gestione generale dell'Istituto e collegamento con l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa (nomine, gestione infortuni, privacy, decreti, atti relativi alla sicurezza) firma permessi orari e valutazioni sui recuperi dei permessi brevi del personale docente; Rappresentanza del Dirigente Scolastico per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, dell'organico dei docenti, delle graduatorie d'Istituto. Segnalazione e coordinamento delle emergenze in caso di assenza del D.S., con eventuale richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il DS; funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti, redazione dei verbali, cura e raccolta delle delibere; collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto all'elaborazione dell'ordine del giorno, cura della relativa documentazione; partecipazione alle riunioni di coordinamento e di staff indette



	<p>dal DS, con e senza la sua presenza; collaborazione con il personale di segreteria per l'accoglienza dei tirocinanti, dei docenti neoassunti, degli studenti in A.S.L.</p>	
2°COLLABORATORE DS	<p>Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega di firma per atti urgenti e indifferibili; Segnalazione e coordinamento delle emergenze in caso di assenza del D.S., con eventuale richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il DS, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede; coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di intersezione, di plesso, di classe, di dipartimento (convocazione, deliberazione, proposte, coordinamento adozioni libri di testo, ecc....) e degli incontri scuola-famiglia; collaborazione con i docenti incaricati di svolgere le funzioni strumentali e tutte le figure di sistema (Referenti Dipartimenti Disciplinari, Referenti progetti vari) nelle attività poste in essere dall'Istituto; partecipazione alle riunioni di staff; collaborazione con il D. S. e con altre figure addette per l'istruttoria relativa ai progetti comunitari e nazionali Organizzazione della divulgazione delle comunicazioni interne ed esterne alla scuola; collaborazione col DS per la</p>	1



	<p>predisposizione di format, griglie, circolari, avvisi controllo del flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza; raccordo con la referente INVALSI e cura della comunicazione per gli adempimenti INVALSI; collaborare con la Funzione Strumentale F3 per ciò che riguarda l'orientamento e la continuità, nonché per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, e dell'organizzazione dell'Open Day.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Realizzazione di progetti di recupero delle competenze di base , di consolidamento di abilità e conoscenze, di potenziamento delle eccellenze, con interventi su gruppi di livello, a classi aperte, con o senza condizioni di affiancamento al docente di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	<p>Realizzazione di un progetto di attività sportiva in affiancamento al docente di classe e in collegamento con le strategie di</p>	1



SECONDARIA DI I GRADO	inclusione d'Istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
-----------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Ufficio affari generali e protocollo .
Ufficio acquisti	Contabilità, magazzino e patrimonio.
Ufficio per la didattica	Ufficio alunni.
Ufficio per il personale a tempo determinato e indeterminato	Gestione di tutto il personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line <http://axiositalia.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icalvignano.gov.it/modulistica-pubblica>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ ACCORDO DI RETE CON IL LICEO MUSICALE GALILEO GALILEI DI PIEDIMONTE MATESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Realizzazione di uno sportello d'ascolto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO CON IL LICEO GALILEO GALILEI DI PIEDIMONTE MATESE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON<: ASSOCIAZIONE "LABORATORIO DI IDEE" DI ALVIGNANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore della progettazione integrata con il Territorio.

Approfondimento:



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CONSORZIO TURISTICO DELLE PROLOCO DEL MEDIO VOLTURNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore della progettazione integrata con il Territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-IMMESSI**

Formazione on-line ed in presenza di laboratorio

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Scuola capo-fila di ambito che propone la formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capo-fila di ambito che propone la formazione

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.**

Area della metodologia e della didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DINAMICHE NEI GRUPPI DI LAVORO: GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE RELAZIONI.

Area relazionale e della comunicazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **STRATEGIE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL TASSO DI INCLUSIONE : PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DI DSA E BES IN GENERALE.**

Area psicopedagogica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **L'APPROFONDIMENTO ALL'USO DELLA LIM NELLA DIDATTICA.**

Area informatica e delle TIC

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE AA.SS. 2019/2022

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, viene precisato all'art. 1 comma 124:

" Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. " La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo- didattiche ed organizzative e costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità;
- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;
-



l'attuazione concreta delle attività formative;

- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali; consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Sarà compito del DS e del Consiglio d'Istituto, nonché in ambito di contrattazione integrativa, destinare significative risorse finanziarie alla realizzazione del programma annuale di formazione e aggiornamento.

Gli obiettivi

Gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e dell'istituto sono i seguenti:

dell'Istituto;

rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;

saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;

ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie;

attivare iniziative finalizzate al confronto con altre scuole e soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e -riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;

adeguare la mediazione didattica alle richieste delle Indicazioni nazionali 2012 le Indicazioni nazionali 2018 per la scuola dell'infanzia e primo ciclo d'Istruzione;

attivare progetti di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Modalità e risorse

Per realizzare tali obiettivi si opererà seguendo due fondamentali percorsi:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto sia da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale pro-attivo, con



particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nell'ambito dell'inclusione, degli ambienti di apprendimento, delle evidenze nella didattica;

- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- esperti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- 3. sperimentazioni promosse dal MIUR e dall'INVALSI;
- partecipazione alle attività programmate dall'Ambito e da Reti di Scopo.

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

RILEVATI NELL 'A.S. 2018-2019

Premessa

Nell'anno scolastico in corso è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, allo scopo d'individuare le loro reali esigenze sul piano della formazione. La scheda di rilevazione è stata indirizzata all'individuazione sia delle tematiche da affrontare in future attività formative sia delle modalità di organizzazione e verifica delle stesse. L'intento è quello di pianificare e organizzare corsi di formazione, tenendo presenti gli argomenti ritenuti più significativi, compatibilmente con gli obiettivi strategici del PTOF e delle criticità del RAV, volti alla crescita delle competenze individuali, in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa. Tale rilevazione costituisce, quindi, il primo passo di un percorso di autovalutazione, richiesto dalla normativa



vigente. La compilazione del questionario è avvenuta sia on-line sia in modalità cartacea, in completo anonimato. La partecipazione dei docenti è stata incompleta e parziale: 72 su 157 docenti in servizio hanno inviato il questionario compilato. L'87,5 % dei docenti che ha risposto al questionario, di cui il 54,2 % appartenente alla Primaria, il 27,8% all'Infanzia e solo il 18,1 % alla Secondaria di I grado, è assunto a tempo indeterminato, quindi presente stabilmente nella realtà scolastica dell' IC di Alvignano. L'analisi successiva dei dati, i cui grafici sono allegati alla presente, ha permesso di giungere alle seguenti conclusioni.

Aree più proficue per una futura attività di formazione in servizio

Dall'analisi dei dati si evince che le future attività di formazione dovrebbero riguardare l'area della metodologia e didattica (34,3 %), l'area psicopedagogica (22,4 %) e quella informatica e delle TIC (18, 2 %);

Tematiche d'interesse relative ad ogni area

Tra le numerose opzioni proposte al corpo docente, è emerso che le tematiche di maggiore interesse da affrontate in future attività di formazione sono:

- Le strategie didattiche innovative (27,2 %) per l'area della metodologia e della didattica. Fra le alternative proposte è stata inserita anche la didattica per competenze e valutazione delle competenze, scelta dal 5,9% dei docenti. Nonostante la percentuale non sia elevata, s'intende potenziare questo aspetto perchè criticità evidenziata dal RAV.
- Le strategie per attivare la motivazione degli alunni (48,5 %) per l'area psicopedagogica;
- Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione (73,2) per l'area relazionale e della comunicazione;
- L'approfondimento all'uso della LIM nella didattica (39,5) per l'area informatica e delle TIC;
- Il corso di base di lingua inglese (72,2%) per l'area linguistica;



Tempi, tipologia del corso, modalità di verifica e valutazione delle attività e documentazione da produrre

Dall'analisi dei dati si desume il periodo dell'anno suggerito per eventuali attività di formazione e/o aggiornamento è il I quadrimestre (67,1%). La modalità di esecuzione prescelta è quella pratico-applicativa (45,7%); l'attività dovrebbe essere distribuita in più settimane (71,8 %) e prevedere questionari come modalità di verifica e valutazione (71,6%) e una sintesi del lavoro (57,7 %) come documentazione da produrre.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO:PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito e/o di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito e/o di scopo

❖ PROCEDURE E ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito e/o di scopo

❖ AGGIORNAMENTO SULLA DEMATERIALIZZAZIONE E SITO WEB



Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione e SITO WEB
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza ed on line
Formazione di Scuola/Rete	Rete di ambito e/o di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma SIDI-learn del MIUR